

Obiettivo raggiunto



Secondo i desideri di Georg Solti, storico frequentatore di Castiglione della Pescaia, è nata nella cittadina toscana una scuola internazionale per giovani cantanti lirici altamente qualificata

di GREGORIO MOPPI

Perché la piazza principale di Castiglione della Pescaia, vista mozzafiato sul mare, è intitolata a sir Georg Solti? E perché, sempre nell'esclusiva località toscana di villeggiatura, esiste addirittura un'accademia che porta il nome del grande direttore ungherese naturalizzato britannico scomparso dodici anni fa? Dipende semplicemente dal fatto che, di Castiglione, Solti è stato assiduo frequentatore. Dal 1962 in avanti, ogni estate. Eppure, sebbene tutti, in paese, lo chiamassero rispettosamente "il Professore", in pochi erano a conoscenza di chi fosse davvero quello straniero dallo sguardo magnetico e dal sorriso enigmatico. «Georg considerava quella di Castiglione la casa dei sogni, un rifugio dagli affanni dal mondo», racconta Valerie, vedova del Maestro. «Era, peraltro, la prima abitazione che avesse mai posseduto. E lui, esule ungherese, pensava a questa parte di Maremma come a una patria ritrovata, a un autentico focolare domestico». A Castiglione, buen retiro anche di Italo Calvino, Carlo Fruttero e Roger Moore, Solti viveva immerso nella natura, nel silenzio. Ricaricava le batterie, benché diverse ore al giorno lavorasse comunque sulle partiture che avrebbe dovuto dirigere nei mesi successivi. La casa, però, era priva di pianoforte. «Temevamo che l'aria di mare potesse rovinarne le corde. Perciò lo prendevamo in affitto ogni anno da Grosseto. Lo strumento arrivava in un furgone, poi veniva trasferito e fissato in maniera alquanto precaria su un Ape che barcollava lungo il nostro vialetto». Gran parte del tempo era dedicata alla famiglia, alle due figlie adorate per le quali organizzava picnic e nuotate. «Un giorno ci condusse all'Elba per il pranzo, un altro venne invitato su una fregata della Marina italiana da cui poi prese il via una gita in elicottero». Numerose le visite degli amici. «Bastava che

sapessero andare in bicicletta, giocare a tennis e a bridge, ed erano tutti ben accetti. Infatti il menu del pomeriggio era sempre il solito: pranzo, bridge, siesta, pedalata attorno alla pineta. Rammento ancora Calvino, sovente nostro commensale, e il piacere che dava a me e a sua moglie Chiquita sedere in terrazza, in giardino. E le lunghe chiacchierate di Georg con Fruttero sulla spiaggia. E le feste che l'architetto Ugo Miglietta organizzava il giorno di Ferragosto, per il suo compleanno. E Roger Moore che, quando passava dall'Italia per le prove dei costumi di James Bond, soleva percorrere il tragitto dalla sua villa alla nostra in bici, con i giornali stranieri sotto braccio. Talvolta capitava perfino qualche cantante. Pavarotti, per esempio, Castiglione preparò Otello: dopo le prove antimeridiane, Luciano tirava fuori un pentolone rosso dalla propria automobile, preludio a inenarrabili spaghetate».

Solti era talmente affezionato a questa cittadina di ottomila anime che vi avrebbe fondato volentieri una scuola internazionale per giovani cantanti lirici. «L'idea gli balenò in seguito ai suoi due concerti (i soli in tanti anni) dati a Castiglione. Il primo, alla testa della European Youth Orchestra, fu interrotto dal vorticoso turbinare del vento. L'altro, da pianista assieme a tre voci emergenti, non ebbe luogo a causa delle nefaste condizioni meteorologiche, ma poté essere recuperato la sera dopo». Quel sogno adesso è realtà: in virtù dell'incontro di Valerie Solti con l'organizzatrice musicale Candice Wood e il pianista Jonathan Papp, dal 2004 Castiglione è divenuta la sede dell'Accademia di Bel Canto Solti-Te Kanawa (la denominazione le deriva dalla recente investitura del soprano neozelandese Kiri Te Kanawa a direttrice), corso estivo di tre settimane durante le quali gli allievi fanno



Per saperne di più

Il **primo corso Solti-Peretti per répétiteurs** si tiene a Castiglione della Pescaia (Gr) **dal 19 al 27 aprile**. I docenti arrivano da Londra (Royal Academy of Music e Covent Garden) e dalla Lyric Opera di Chicago. Il concerto finale avrà luogo domenica 26 aprile nella chiesa di San Giovanni. Le **lezioni dell'Accademia di Bel Canto Solti-Te Kanawa** sono programmate invece **dal 29 giugno al 19 luglio**: vi partecipano voci nuove selezionate a Londra lo scorso gennaio, provenienti da Gran Bretagna, Islanda, Lituania, Sri Lanka, Nuova Zelanda, Tonga. È richiesta loro una tassa d'iscrizione di 500 euro; per il resto, il corso è completamente a carico degli sponsor. Info sul sito www.soltitekanawaaccademia.org, o scrivendo direttamente a Candice Wood (cwood@accademiasolti.org) e Jonathan Papp (jpapp@accademiasolti.org).

g.m.



Nella pagina accanto, Georg Solti nello studio della sua residenza a Castiglione della Pescaia; in questa pagina, nella foto in alto, Kiri Te Kanawa con Valerie Solti, vedova del direttore ungherese, a sinistra con gli allievi dell'Accademia; qui, il soprano neozelandese con il direttore artistico e pianista Jonathan Papp e un'allieva

pratica giornaliera d'opera italiana, studiandone gli aspetti drammaturgici, la lingua, la pronuncia, la vocalità, il gesto scenico sotto la guida di docenti provenienti da istituzioni accademiche e teatrali angloamericane. A loro, poi, ogni volta si unisce un diverso maestro d'interpretazione: Leo Nucci, Mirella Freni, Frederica von Stade, oltre alla stessa Te Kanawa. «Una voce, la sua», continua lady Valerie, «che Solti ha chiamato spesso accanto a sé a Londra, Parigi, Chicago, nonché in sala di registrazione. Kiri ha cantato anche nell'ultima produzione del Maestro, Simon Boccanegra al Covent Garden. Dunque, chi meglio di lei poteva raccoglierne l'eredità musicale?».

Le lezioni dell'Accademia riprendono tra giugno e luglio con il tenore Dennis O'Neill e nel 2010 con Joan Sutherland e il consorte Richard Bonyng. Fino a ora vi sono passati più di 80 allievi (britannici, islandesi, russi, statunitensi, sudamericani, dell'Europa centro-orientale), alcuni dei quali vantano oggi ingaggi prestigiosi nei cartelloni del Covent Garden e della Royal Albert Hall, a Salisburgo, Glyndebourne, Amsterdam, Baltimora, Los Angeles, Tokyo. In Toscana, Gran Bretagna e Belgio le loro voci sono state già ascoltate nei recital programmati ogni anno in parallelo ai corsi. Per il futuro, Wood è alla ricerca di contatti e sponsor che permettano di promuovere sul piano internazionale gli studenti più dotati. Intanto, obiettivo immediato è la realizzazione di una rassegna concertistica biennale alla Wigmore Hall di Londra.

Ma a partire da questo mese d'aprile Castiglione comincia a occuparsi pure della formazione di *répétiteurs*, ossia di pianisti accompagnatori e maestri sostituti. Tuttavia tali espressioni italiane suonano piuttosto riduttive: sarebbe più giusto definirli allenatori di cantanti. Quale sia il valore di

questo mestiere lo spiega bene Papp, *répétiteur* assai rinomato nonché direttore artistico dell'Accademia: «Senza *répétiteurs* non esisterebbero né l'opera, né le grandi bacchette. E in effetti direttori come Solti, Pappano, Muti, Gergiev hanno cominciato proprio così, aiutando i cantanti ad apprendere una parte. Da un buon *répétiteur* si esigono molteplici competenze: padroneggiare la partitura e ricrearla a dovere al piano, saper istruire i cantanti e consigliarli su come risolvere eventuali difficoltà interpretative o vocali; per giunta può essere richiesta la guida occasionale delle prove orchestrali, la conduzione degli strumenti e del coro dietro le quinte, l'esecuzione dei recitativi secchi». Il corso per pianisti si chiama Solti-Peretti poiché è realizzato grazie al supporto della Nando Peretti Foundation, organismo internazionale che sostiene progetti benefici, educativi, di conservazione dell'ambiente e ricerca medica. Spiega Wood che a finanziare l'Accademia provvedono inoltre, per il 40%, la londinese Royal Academy of Music, la Solti Foundation, la Kiri Te Kanawa Foundation, il Lindemann Young Artist Development Programme at the Metropolitan Opera. E il Comune di Castiglione. «Vitale per la nostra sopravvivenza, dato che mette a nostra disposizione i locali della Scuola di musica e della biblioteca. L'anno scorso il sindaco Monica Faenzi ci ha promesso pubblicamente di riservarci presto l'uso di Palazzo Centurione, al momento in restauro: splendida sede, prestigiosa, per un'Accademia che merita nuovi successi e punta a un'ulteriore crescita».

□